

Dal trattino alla *videochat*

Ilaria Bonomi

PUBBLICATO: 21 MARZO 2022

Quesito:

Nel periodo peggiore della pandemia, caratterizzato dalla *didattica a distanza*, ci sono arrivate molte domande sulla grafia di *videolezione* (o anche *audiolezione*): si scrive come un'unica parola o richiede il trattino (*video-lezione*)?

Dal trattino alla *videochat*

Un vecchio problema della lingua italiana, quello dell'uso del trattino nelle parole composte (su cui la Crusca si è espressa [in questa rubrica](#) nel novembre del 2009), che non ha regole certe, ma mostra un'evoluzione verso la grafia unita senza trattino quando la parola è entrata pienamente nell'uso, riguarda molte parole recenti, diffuse nell'ultimo anno in seguito ai vistosi cambiamenti lessicali che la pandemia ha portato nella nostra lingua. Sono soprattutto i prefissoidi *tele-* e *video-* ad essere responsabili di una grande diffusione di parole composte, nuove o già documentate nell'italiano da più o meno tempo, che denominano modalità di trasmissione e comunicazione a distanza (*tele-* nel significato, appunto, di 'a distanza').

Fermiamoci su *video-*, che ha suscitato in particolare le richieste di parecchi lettori in relazione alla parola, diventata necessaria nella vita di quasi tutte le famiglie, *videolezione*. Il consiglio che il Presidente onorario dell'Accademia della Crusca Francesco Sabatini dava già quasi due anni fa (14 aprile 2020) nella fortunatissima trasmissione televisiva *Pronto soccorso linguistico* è di scriverla senz'altro unita, proprio in virtù di quel principio di radicamento nell'uso che accennavo poco sopra. Il composto *video-lezione/videolezione*, ancora non molto presente nei dizionari (lo riportano, entrambi nella grafia univertata *videolezione* il *Grande dizionario della lingua italiana* (GDLI) e il *Nuovo Treccani*) nasce negli anni Novanta del secolo scorso, è dunque una parola recente, che ha conosciuto nell'ultimo anno una straordinaria diffusione. Lo vediamo dai quotidiani, che ne riportano molte attestazioni a partire dal 2020, pochissime prima.

Maggiore documentazione troviamo per altre parole composte con *video-* di recentissima diffusione, che si prestano a qualche considerazione ulteriore rispetto al dubbio sulla loro grafia: *videoconferenza* (a cui possiamo avvicinare *audioconferenza*), *videochiamata*, *videochat*, *videoincontro*.

Videoconferenza 'dibattito o incontro di affari fra persone dislocate in sedi diverse, realizzato mediante videotelefono o computer opportunamente attrezzato', oggi usato soprattutto in ambito culturale e nel linguaggio formale e burocratico, ben presente sui dizionari che per lo più lo pongono a lemma nella forma univertata, con l'eccezione di alcuni che preferiscono la forma con trattino, viene documentato nei giornali dagli anni Settanta: la prima attestazione sul "Corriere della Sera" è del 1975, e anche altri esempi di pochi anni successivi ci mostrano come già allora si usassero, anche se certo da

parte di pochi, sistemi di comunicazione e trasmissione a distanza. Delle attestazioni sui quotidiani, la maggior parte sono con grafia unita, solo poche, e più in passato che oggi, sono della grafia *videoconferenza*. Minore diffusione ha *audioconferenza*, documentato dagli anni Ottanta.

In grande espansione, come vediamo nella nostra difficile quotidianità, *videochiamata*, parola nata nei primi anni Duemila, e ancora poco presente sui dizionari. In questo periodo in cui ne facciamo grande uso, la videochiamata, più raramente detta *videotelefonata*, è in molti ambienti lavorativi, soprattutto aziendali, denominata con l'anglicismo *conference call*, spesso, nell'uso corrente, abbreviato in *call* (p.es. "lanciare, convocare una c."), o anche in *conference*, in alternanza con il composto *videocall*. *Call* viene usato anche per una videochiamata a due, mentre la polirematica *conference call* è forse più usata per comunicazioni fra tre o più persone. Più formali e ufficiali, ma poco usati nel linguaggio aziendale, *collegamento audio-video* e *collegamento da remoto*. Più informale, ma in espansione anche nell'ambito della tecnologia specifica, l'alternativa *videochat* 'conversazione tramite videocellulare o webcam', che riporta *chat*, usato a lungo in italiano soprattutto per messaggi scritti, all'originale inglese *to chat* 'chiacchierare': oggi *videochat*, anche semplificato in *chat*, appare dunque spesso equivalente a *videochiamata*. Decisamente meno diffuso, infine, *videoincontro*.

Ma ci siamo allontanati troppo dal quesito grafico iniziale, sconfinando in un mondo di parole la cui puntuale documentazione nel tempo e ai nostri giorni richiederebbe ulteriori ricerche: e intanto un punto fermo è che in questi nuovi composti il trattino non si usa.

Cita come:

Ilaria Bonomi, *Dal trattino alla videochat*, "Italiano digitale", XX, 2022/1 (gennaio-marzo)
DOI: 10.35948/2532-9006/2022.17715

Copyright 2022 Accademia della Crusca

Pubblicato con licenza creative commons CC BY-NC-ND